

Mercoledì, 7 aprile 2021

**CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA online

CORONAVIRUS

PER LE RIAPERTURE DECISIONE NON PRIMA DEL 20 APRILE

Per il sottosegretario Sileri "dal 20 aprile potremmo porci la domanda se anticipare o far scivolare tutto ai primi di maggio". Garavaglia: "fondamentale dare date certe per la ripartenza del turismo".



7 aprile 2021

Gli scontri di piazza avvenuti a Roma non cambiano sostanzialmente il quadro d'insieme: nonostante il pressing delle forze politiche di centrodestra, che chiedono legittimamente un calendario delle riaperture con date certe sicure e per dare certezze ai settori e agli operatori economici più in crisi, **bisognerà attendere comunque il 30 aprile**. Ovvero, la data prevista dal decreto con le misure anti Covid attualmente in vigore. Questo perché i dati non consentono ancora allentamenti, come dimostra la situazione di Palermo dove il sindaco ha dovuto chiedere alla Regione di instaurare la zona rossa (fino al 14 aprile) dopo aver superato un'incidenza di 275 casi ogni 100mila abitanti. In ogni caso, se ne parlerà già domani nel "tavolo" tra Governo e Regioni, con queste ultime che potrebbero tornare a chiedere una revisione dei parametri in base ai quali si assegna il colore alle seconde, mentre il prossimo punto della situazione è atteso per venerdì 16 aprile nella riunione della cabina di regia per l'esame dei dati epidemiologici.

Per il **sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri**, comunque, "dal 20 aprile potremmo porci la domanda se anticipare le riaperture o far scivolare tutto ai primi di maggio. Se i numeri miglioreranno, e penso di sì, potremmo fare una scaletta partendo da quelle attività che possono farlo in sicurezza".

Garavaglia: "presto date certe per la ripartenza del turismo"

"È fondamentale dare date certe, perché ogni giorno che passa perdiamo potenziali clienti. Penso che nel giro di qualche giorno saremo in grado di dare date certe". Così il **ministro del Turismo, Massimo Garavaglia**, che nel corso di un incontro alla Stampa estera, alla domanda "Quando riapriranno gli alberghi?" ha risposto che "l'anno scorso abbiamo aperto a metà maggio, non vedo perché non possa essere così anche quest'anno". Mentre per la ripresa del turismo estero, "non sono in grado di dare una risposta certa sulle date – ha ammesso – però in Francia Macron dice che il 14 luglio apriranno tutto, noi abbiamo il 2 giugno come festa nazionale e speriamo che sia la data giusta".

Parole, queste, apprezzate dal **presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca**, per il quale *"le parole del ministro sono sacrosante. Un albergo non è come un negozio o un bar che da un giorno all'altro riapre, un albergo ha bisogno di programmazione: deve accettare le prenotazioni, fare campagne sui Paesi italiani e stranieri, inserire le date sui portali. Non esiste settore come il nostro che abbia bisogno di programmazione"*.